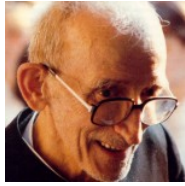


L'Eucarestia (11)



Eucarestia Sacrificio (2)

3. La Messa è il sacrificio di Cristo che diventa sacrificio della Chiesa, di tutto il Corpo Mistico. È associata, dà il sacerdote, il pane e il vino. Anch'essa si offre. Lo spirito di offerta di Cristo si diffonde ai fedeli. Anche la loro vita deve diventare come una Messa, un'adesione alla Croce.

È offerto ad una triplice prospettiva: un fine eucaristico per ringraziare, un fine propiziatorio e un fine impetrativo. Sacerdote e vittima. Gesù è stato sempre disponibile alla volontà del Padre, l'ha vissuta in tutta la vita e l'ha consumata sul Calvario.

4. “Per ritus et preces” dobbiamo arrivare a vivere e a comprendere il mistero.

Il primo segno è l'assemblea. Segno della comunità e della comunione. Chiesa è essere insieme. Ci vuole la Chiesa per fare l'Eucarestia ma ci vuole pure l'Eucarestia per fare la Chiesa. È scuola d'amore che distrugge tutti gli spazi che ci separano.

Il secondo segno è l'assemblea in ascolto. È il Risorto vivente e quelle parole le dice proprio a me e le vuole tradotte da me.

Il terzo segno è il banchetto: il rito conviviale accompagnato dall'azione di grazie. Poi c'è il *memores*. Non basta capire, bisogna ricordare e prolungare nella giornata.

Poi offrire perché la Messa è una scuola d'offerta.

Poi il *rogamus*: c'è in gioco tutto il regno di Dio.

Poi il *sumimus*: far la Comunione non è soltanto accogliere dentro di noi il Signore per una visita, ma essere inseriti nel mistero pasquale.

Questo articolo è stato pubblicato giovedì 8 luglio 2010, alle ore 07:00 e classificato in 50° anniversario, Rubriche. Puoi seguire la discussione su questo articolo attraverso il feed RSS 2.0 (Cosa significa?) Non sono ammessi commenti o ping a questo articolo.